

RELAZIONE TECNICA

Assistenza Tecnica Prodotto

 **PRESCRIZIONE**

Rapporto n. VG-P 021 del 18 Luglio 2016

Indirizzo	
Oggetto intervento	Analisi, valutazione supporti e proposta di intervento per il restauro conservativo della Cripta della Chiesa Matri Orphanorum in Somasca
Data sopralluogo	15 Luglio 2016
Tecnico di riferimento	Valentino Gorla
Intervento richiesto da	Arch. Matteo Baborsky
Area Manager	Marco Galandini
Agente di riferimento	Luigi Bassani
Presenti	Arch Baborsky, Gorla
Destinatari Relazione	Arch Baborsky, Terragni, Galandini, Bassani, Volpe, ATP, T.I.

Pag. 1



SETTEF e CEPRO sono marchi di
Cromology Italia Spa
 Via 4 novembre, 4
 55016 – Porcari (LU) - ITALY
 Tel. 199 11 99 55 – Fax 199 11 99 77
www.settef.it – info@settef.it
www.cepro.it – info@cepro.it

RELAZIONE TECNICA

RILIEVO VISIVO DELLO STATO DI FATTO

L'intervento richiesto si riferisce al restauro conservativo della cripta sottostante la Chiesa dedicata a Maria Madre degli Orfani, costruita attorno all'edificio che era la casa di S Gerolamo Emiliani.

Il locale parzialmente interrato, è costituito da murature miste di pietre e mattoni. Gli interventi effettuati negli scorsi decenni hanno decapitato la volta, sostituita con un solaio di laterizi.

I muri sono invasi da importanti quantità di acqua che hanno deteriorato gli intonaci. In particolar modo è evidente sul muro opposto all'entrata e quello immediatamente adiacente sulla sinistra rispetto all'accesso del locale.

La misurazione con igrometro a contatto ha confermato la forte presenza di umidità.

CICLO e SOLUZIONI TECNICHE PROPOSTE

L'eccessiva presenza di acqua nel muro consiglia una notevole cura nel proporre materiali che si possono opporre all'invasione capillare ma che siano compatibili con le caratteristiche chimiche, fisiche e meccaniche dell'esistente.

La proposta che possiamo formulare si basa sull'applicazione di una sistema di malte composte con Calce Idraulica Bianca, capaci di evitare la formazione di composti fortemente espansivi originati dalla reazione chimica dei componenti con i Sali trasportati dall'acqua.

Il ciclo di lavorazione da noi suggerito prevede la rimozione degli intonaci intrisi di acqua e Sali, la scarnitura dei giunti della muratura decoesi o ammalorati, la energica spazzolatura delle superfici. Si procederà all'applicazione di Rinzafo CDN, una malta a porosità controllata composta da Calce Idraulica Bianca inerti selezionati ed oli seccativi.

Pag. 2



SETTEF e CEPRO sono marchi di
Cromology Italia Spa
Via 4 novembre, 4
55016 – Porcari (LU) - ITALY
Tel. 199 11 99 55 – Fax 199 11 99 77
www.settef.it – info@settef.it
www.cepro.it – info@cepro.it

RELAZIONE TECNICA

Rinzaffo CDN non deve essere mai a contatto con piani sui quali ristagna l'acqua di qualsiasi provenienza. Rinzaffo CDN si miscela con circa il 20% d'acqua in betoniera per ottenere una buona omogeneità della malta.

Applicare Rinzaffo CDN semplicemente stollato a cazzuola, coprendo completamente la muratura, fino a raggiungere lo spessore non inferiore a 35 mm.

Eventuali sostituzioni di conci (cuci-scuci), riparazioni o colmataura di lacune del supporto, dovranno essere eseguite con scaglie di pietra, tufo o laterizio a seconda della natura del muro e messe a dimora con Rinzaffo CDN.

L'applicazione dovrà avvenire in passate dello spessore non superiori a 10 mm, avendo cura di applicare la successiva quando la precedente è sufficientemente "appassita". Lasciare la superficie ad aspetto rustico onde permettere l'aggancio dell'intonaco successivo DEUMIDIFICANTE, da applicarsi almeno dopo 2/3 giorni.

Il consumo indicativo di RINZAFFO CDN è di 18 Kg al Mq per centimetro di spessore.

Successiva applicazione di DEUMIDIFICANTE malta areata, macrocellulare, fortemente traspirante che grazie alla sua elevata porosità è idonea per forzare il prosciugamento dei muri umidi, accelerando l'evaporazione dell'umidità trasmessa dal supporto.

DEUMIDIFICANTE è una malta premiscelata in polvere composta da Calce Idraulica Bianca, di inerti leggeri di origine minerale e di opportuno arco granulometrico.

Impastare DEUMIDIFICANTE con acqua, miscelare per almeno 10 minuti in betoniera facendo inglobare aria all'impasto, fino a raggiungere una consistenza fittotropa e omogenea.



RELAZIONE TECNICA

Attendere circa 10 minuti prima di applicare il prodotto a cazzuola, applicando strati non superiori ai 10 mm per passata, quando lo strato precedente sarà sufficientemente "appassito" fino a raggiungere lo spessore di 25 mm.

Pareggiare la superficie con staggia senza comprimere con il frettazzo.

Il consumo indicativo di Deumidificante è di 4 Kg al mq. per centimetro di spessore

La finitura superficiale verrà eseguita con finitore d'intonaco Stacepro 500.

La coloritura, decorazione e protezione finale potrà essere eseguita non meno di 30 gg dalla fine del ciclo di intonaci con la stesura di una pittura alla calce Fresco 500, composta da calce grassa di fossa e terre colorate.

FOTO DELLA CRIPTA



Il solaio di laterizio e intonaci degradati e decoesi

RELAZIONE TECNICA



La zona maggiormente colpita dall'umidità

AVVERTENZE

Le Schede Tecniche e di sicurezza dei prodotti sono rinvenibili al sito internet: <http://www.cromology.it/> I consumi inseriti nelle Schede Tecniche, relativi ai prodotti indicati in relazione sono indicativi, e si basano sulla media delle esperienze pratico-

Pag. 5



SETTEF e CEPRO sono marchi di
Cromology Italia Spa
Via 4 novembre, 4
55016 – Porcari (LU) - ITALY
Tel. 199 11 99 55 – Fax 199 11 99 77
www.settef.it – info@settef.it
www.cepro.it – info@cepro.it

RELAZIONE TECNICA

applicative acquisite, per cui per stabilire correttamente i quantitativi idonei, va fatta necessariamente una campionatura sul cantiere in oggetto.

- Raccomandiamo di voler seguire le indicazioni riportate nelle schede tecniche dei materiali, soprattutto quelle attinenti alla preparazione dei supporti alle modalità di applicazione le condizioni ambientali e le rese.
- La preparazione dei supporti e le corrette modalità di applicazione, sono il presupposto irrinunciabile per ottenere un buon risultato.
- In fase di ordine, in particolar modo dei materiali colorati, si dovrà tener conto delle quantità di superfici da ricoprire, per evitare di utilizzare lotti di produzione differenti sulla medesima facciata o porzione di lavoro.
- Le condizioni climatiche influenzano in modo determinante i tempi di lavorabilità ed essiccazione dei prodotti, e determinano la sensibilità degli stessi agli eventi meteorici.

Si rinnova la propria disponibilità per ogni ulteriore chiarimento.

Cordiali saluti.



Valentino Gorla

Cromology Italia S.p.A.

NOTA: il corretto impiego dei materiali da noi proposti presuppone l'osservanza delle prescrizioni d'uso indicate nelle schede tecniche, in particolare per quanto riguarda la preparazione e l'idoneità dei supporti.